



ATTUALITA' KULTURA INFORMAZIONE SPORT & TURISMO

AKIS



IL GIORNALE DEL TERRITORIO DELLE ACI



Città di Acireale
SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE
SERVIZI SOCIALI E SPORT
Servizio di Psicologia Scolastica

Il "Salone dell'Orientamento scolastico e professionale" rappresenta oggi nella nostra Città di Acireale l'evento di riferimento per docenti, dirigenti scolastici, operatori della formazione, educatori, studenti e genitori. E' il luogo deputato a offrire agli studenti gli strumenti e le informazioni per operare scelte motivate e motivanti nel mondo della scuola e della formazione. Grazie ad una formula che affianca agli spazi espositivi, workshop, convegni e incontri con testimoni privilegiati, il Salone dell'Orientamento è la sede per eccellenza per accompagnare i giovani nella delicata fase della scelta dei percorsi formativi e professionali. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Città di Acireale - Servizio di Psicologia Scolastica - realizzerà l'evento nei giorni 17-18-19 Gennaio 2012, presso l'Hotel S.Tecla Palace. Il "Salone dell'Orientamento scolastico e professionale", giunto alla 9ª edizione, è rivolto agli alunni delle scuole secondarie di I grado, ai loro genitori e insegnanti, che avranno l'opportunità di



Il primo evento parossistico del nuovo anno ha avuto inizio intorno alle ore 04 di oggi a quasi un anno di distanza dal primo evento del 2011 verificatosi il 12 gennaio, seguito da altri 17 terminati il 15 novembre dello scorso anno. L'odierno evento è stato caratterizzato da prevalente attività di fontanamento tecnicamente definita hawaiana con scarsa attività effusiva e ricca nella dinamica i 18 eventi eruttivi del 2011 dei quali ne rappresenta la continuazione. L'acme dell'attività parossistica si è avuto dalle ore 6 alle ore 7 ed è terminato poco prima delle ore 8. La colonna ceneritica si è diretta verso sud e la colata lavica scarsamente alimentata si è fermata nella parte inferiore della parete ovest della Valle del Bove senza raggiungere il fondovalle. Dagli studi petrochimici dell'I.R.M.A. la fenomenologia è in fase di esaurimento e, a meno che fattori tettonici non determinino la risalita di nuovo magma primitivo, gli eventi parossistici tenderanno a diradarsi sempre più.

Giovanni Tringali direttore I.R.M.A.



richiedere informazioni dettagliate sui nuovi percorsi di studio definiti dalla riforma della Scuola Secondaria di II grado, sui corsi per l'obbligo di istruzione e formazione e sui servizi di orientamento presenti sul territorio. Esporranno: Istituti secondari di II grado di Acireale, Catania, S.G. Li Battiati, Giarre e Riposto; Servizi per l'orientamento, Centri di Formazione professionale, Sportelli Multifunzionali, Associazioni di genitori e di volontariato.

Patrocini: Regione Siciliana, Provincia Regionale di Catania, Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia. Con il contributo di: Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, Credito Siciliano e con la collaborazione della Cattedra Di Psicologia dell'Orientamento scolastico e professionale dell'Università degli Studi di Catania.

Per informazioni contattare il Servizio di Psicologia Scolastica, dell'Assessorato Pubblica Istruzione: tel. 095/895716 - 095/895730 fax 095/895737 e-mail psi.istruzione@comune.acireale.ct.it).



Approvata dalla Corte dei Conti la graduatoria dei progetti della linea 4.1.1.2 del PO FESR 2007-2013 che vede al 53° posto, su 109 progetti finanziati dalla Regione Sicilia, il progetto S.A.M.A.R.A. - (Sistema Aerobiologico Molecolare e Analisi di Reattività Ambientale) presentato dall'Istituto I.R.M.A. di Acireale insieme all'Università di Catania. Obiettivo del progetto SAMARA è quello di approntare un sistema di monitoraggio aerobiologico per il campionamento degli molecole allergizzanti e la successiva rilevazione con metodiche biomolecolari. Sul campione sarà anche effettuato un test flussocitometrico di reattività ambientale valutando la stimolazione delle cellule del sangue preposte alle reazioni allergiche mediante un semplice prelievo di sangue con una risposta diagnostico-funzionale quasi immediata. Il progetto si prefigge di migliorare la prevenzione per i soggetti allergici, soprattutto, asmatici, e valutare se negli ambienti di vita o di lavoro possano essere presenti sostanze ad attività allergenica. Per la sua originalità il progetto S.A.M.A.R.A. è unico a livello mondiale in quanto ad oggi non esiste un sistema di monitoraggio ambientale di aeroallergeni che utilizza tecniche di biologia molecolare consentendo di conoscere dopo poche ore dal campionamento la concentrazione di proteine allergeniche sospese in aria e per un numero di campionamenti molto alto al contrario del metodo tradizionale i cui risultati si conoscono dopo alcuni giorni e su un campione molto limitato in quanto l'operatore deve riconoscere i vari pollini al microscopio e procedere al loro conteggio. Martedì 3 gennaio u.s. presso la sala conferenze dell'I.R.M.A. il prof. Vincenzo Piccione per l'Università di Catania e i ricercatori dell'I.R.M.A. Massimo Caruso, Anna Maria Roccazzello e Giovanni Tringali hanno illustrato le ricadute pratiche della ricerca sui soggetti allergici che interessa circa il 30% della popolazione. Il progetto si avvale delle competenze presenti in ambito universitario sul monitoraggio aerobiologico e delle esperienze e professionalità presenti presso l'I.R.M.A. che in tema di allergopatie costituisce un riferimento nazionale soprattutto per la diagnosi delle allergie a farmaci senza dover ricorrere al ricovero ospedaliero. Le spese del progetto ammontano a quasi 500.000 €.

La responsabile U.T.I.C. dott.ssa Francesca Tringali



ACI S. ANTONIO - NOMINA 3 ASSESSORI

Un'affollata conferenza stampa per la comunicazione e proclamazione dei nuovi tre assessori che sono stati



nominati dal sindaco Cutuli. Presenti il dep. Reg. Nicola D'Agostino, particolarmente apprezzato il suo intervento, sono stati nominati assessori Pulvirenti Orazio,



Privitera Alfio e Scuderi Filadelfo (hanno sostituito, perché dimissionari Privitera Michelangelo e Di Stefano Giuseppe) mentre il terzo nominato va a completare nei numeri complessivi la squadra del sindaco.

Gli alunni dell'Istituto Spirito Santo, accompagnati dalle maestre, hanno fatto visita a presepi in mostra



presso la sede della sezione acese dell'Associazione Arma Aeronautica"

Immagini dal sapore antico...

...remoto, ma ancora vive nei ricordi di molti visitatori che hanno intravisto nelle suggestive fotografie della propria ed amata città di Acireale le testimonianze di luoghi ed eventi che rivivono attraverso delle semplici riproduzioni, un tuffo in un passato non troppo lontano ma quanto basta per trasalire di fronte agli innumerevoli mutamenti. Ricordi che prendono nuovamente forma negli occhi di chi ha vissuto quegli storici avvenimenti: le manifestazioni fasciste in piazza Duomo, i soldati accovacciati per i caratteristici vicoli del Centro storico, il frastuono dei bombardamenti sui tetti nobi-



liari di corso Umberto, ma anche le folle accorrenti alle più celebri opere, in scena dentro la splendida cornice - gioiello del teatro "Bellini", gremito in ogni ordine di posto, dalla platea al loggione o interni di fabbriche, Terme, Fiera Campionaria memoria di un'Acireale dal fervido passato culturale e dalla fiorente offerta turistico - commerciale. "Ricord...Acì" è il titolo della mostra



di circa centocinquanta fotografie storiche, razionalizzate per aree tematiche (Centro storico, Fascismo e seconda Guerra Mondiale, frazioni e panorama, Terme ed economia), allestita presso i locali del chiostro dell'ex liceo classico "Gulli e Pennisi", ad Acireale, All'interno dell'esposizione anche testimonianze di persecuzioni ad Ebrei acesi nel 1940, sottaciute dai numerosi libri aventi ad oggetto la storia della città.



Reso possibile dal lavoro alacre del sodalizio giovanile organizzatore, in collaborazione con l'appassionato Rosario Russo, l'iniziativa ha inteso incoraggiare la conoscenza e la divulgazione di luoghi caratteristici della città di Acireale: promuovendo la visione di edifici, piazze, vicoli...come apparivano diversi decenni fa, diffondendo, soprattutto tra i più giovani, un'immagine della città che non hanno mai conosciuto. Finalità precipua dell'iniziativa lo stimolo ai visitatori tutti e alle Istituzioni partecipanti (di cui si è registrata una partecipazione modesta e poco qualificata) a programmare la valorizzazione, il ripristino e il recupero di luoghi - simbolo un tempo fiorenti, oggi testimoni di incuria e trascuratezza nell'avvicinarsi delle varie amministrazioni politiche. Sospinti dal successo riscontrato, da un "abbraccio" di diverse generazioni anagrafiche in visita alla Mostra, che hanno garantito un dialogo arricchente, e animati dalla volontà di interessare in maniera sempre più incisiva la cittadinanza, i giovani associati programmano sin da subito una riproposizione dell'iniziativa, magari con cadenza annuale, implementando il contenuto dell'esposizione, con diverse fotografie inedite e filmografia avente ad oggetto la Città.

Associazione L'Impulso

Distretto produttivo del benessere Termale

La Giunta Garozzo ha presentato la richiesta di adesione al "Distretto produttivo del benessere Termale". Il Comune potrà quindi partecipare alla procedura negoziale finalizzata alla costituzione del Distretto, così come previsto dall'avviso del Dirigente generale del Dipartimento regionale alle Attività produttive (Gurs 39 del 16 settembre 2011).

Si tratta di un nuovo distretto produttivo, di programmazione e sviluppo che dovrà esprimere - attraverso soggetti pubblici e privati (enti pubblici, aziende, università, ecc) - progetti strategici settoriali. Una aggregazione economico-territoriale capace di dare vita ad un sistema integrato di offerta, in grado di mettere in rete le risorse produttive, termali e rilanciare questo settore di eccellenza nei mercati nazionali e internazionali. Il Comune di Acireale ha interesse a promuovere il proprio territorio anche per il tramite dell'are termale e delle Terme, riconoscendo al settore, nell'ambito generale dell'offerta turistica, la capacità di realizzare una plusvalenza produttiva trainante per tutta l'economia.

"E' una opportunità su un bando su cui sono state espresse nel merito opinioni divergenti a livello regionale - dice il sindaco Nino Garozzo -. Ci è però sembrato opportuno che Acireale partecipasse a pieno titolo, essendo sede termale, peraltro su invito dei commissari liquidatori delle Terme, in quanto non



vogliamo si perda alcuna possibilità di sviluppo. Daremo ogni collaborazione, fermo restando che le Terme abbisognano oggi di scelte chiare e definitive circa la gestione da affidare al privato senza lo smembramento del patrimonio. Su questo la Regione continua a perdere tempo prezioso".



Il vice sindaco con delega alle Attività produttive, Mario Pavone, sostiene: "E' una grande opportunità per la Città e soprattutto per un settore che in questo momento ha estrema necessità di nuove azioni che ne permettano il rilancio. Una formula concreta, sinergica al fine di promuovere programmi di sviluppo e fonti di finanziamento che consenta la ripresa del settore economico termale o legato al sistema termale". Per l'assessore al Turismo Nives Leonardi "Si tratta di una nuova possibilità per entrare in rete con altri comuni, enti pubblici, aziende per concretizzare anche in questo campo progetti di sviluppo turistico che abbiano ricadute economiche sul territorio non indifferenti".



Da destra, da sinistra, dal centro... una volta tanto tutti uniti contro il degrado e la barbarie. Con chi prendersela?

Evidentemente gli incivili, i vandali, i delinquenti fanno parte, e che parte! di questo mondo ed anche di questa città, ed è quindi logico, lapalissiano, direbbe qualcuno, che anche la nostra civilissima Acì debba subire il volere di alcuni dei sopracitati. Il "grave" nasce allorché qualcuno di questi gruppi di personaggi si intrufola di soppiatto nella P.A. (qualunque sia) e da questo pulpito riesce a manovrare, anche coscientemente, o no?, le fila di qualche intrallazzo, specie se economico. E' proprio il caso relativo alla sistemazione "regolare" dei nuovi tabelloni pubblicitari che una commissione appositamente nominata ha voluto collocare in vari punti della città. Dire che c'è stato interesse particolare è dire il falso, naturalmente, ma dire che non c'è stato alcun interesse a sistemare questi monumentali tabelloni con un minimo senso di estetica e di opportunità è anche vero. Ce ne sarà qualcuno, dei sopracitati messaggi pubblicitari che non da fastidio agli occhi né alla vista (estetica), ma ce ne sono tanti che risultano il classico pugno nell'occhio, e ciò a parere di quasi tutti! Fortunatamente qualcuno vigila (il vice sindaco, Mario Pavone) e se gli "scappa" qualche particolare arriva subito chi glielo fa notare -Partito dei Comunisti Italiani- Federazione della Sinistra - PdCI -FdS . La risposta, molto intelligente, finalmente, risposta che non "risponde" a muso duro, anzi, conferma che si sta facendo di tutto per sanare eventuali defaillance e che nel breve volgere di poco tempo tutto sarà "legalizzato" e, possibilmente, lo speriamo ardentemente, elegantemente definito. Sarà anche giovane, il nuovo assessore, ma pare proprio che sappia bene il fatto suo! Si è aspettato tanto tempo per mettere ordine, quasi due consiliazioni intere! Il risultato: Si è perso tanto tempo per rimettere disordine. E mentre ci siamo...chi scrive sui muri, qualunque cosa, è persona spregevole, di qualunque parte politica o sportiva o razza appartenga, così come stigmatizza anche il consigliere provinciale Enzo D'Agata, avallando le proteste di Tomarchio dei Comunisti...ancora sui muri della città viene ricordato, ad imperituro ricordo, il passaggio ad Acireale del Presidente della Catania Calcio, Pulvirenti e del suo braccio destro (e sinistro) Lo Monaco. Non sarebbe il caso, caro sindaco, caro assessore Pavone, di accorgersi anche di queste nefandezze?

Dappertutto

Esprimo piena solidarietà al collega cons. prov. Antonio Tomarchio e per suo tramite alla sezione Comunisti italiani di Acireale per le scritte offensive che imbrattano la sede acese del Pdcì. Allo stesso tempo condanno l'azione vandalica che ha sporcato i muri e le facciate del centro di Acireale con scritte sedicenti "politiche" e simboli di cui probabilmente gli stessi autori sconsigliano il significato. Invito altresì il Sindaco Garozzo a far

rimuovere celermente le scritte ripristinando il decoro urbano. Mi auguro che le Forze dell'Ordine individuino gli artefici dello stupido gesto, onde prevenire pericolose recidive e dementi emulazioni così da impedire il ripetersi di simili atti vandalici. Sarebbe bene che tali teppisti, così come i cosiddetti writer (che sporcano le nostre città, monumenti compresi), venissero rieducati magari obbligandoli a ripulire i muri imbrattati e a pagarne i costi, anche questo, meglio di altre forme repressive, può aiutare a capire la gravità del gesto compiuto. Nello stigmatizzare l'azione stupida e dannosa ai danni di una forza democratica e della stessa città auspico che il confronto politico nel nostro Paese sia sempre civile e leale».

Enzo D'Agata
Consigliere Provinciale de "LA DESTRA"

INCONTRO MEIC ACIREALE.

Nell'ambito del programma formativo del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) di Acireale, teso a stimolare e coinvolgere i partecipanti, in base ai talenti ricevuti, a dare il proprio contributo alla crescita di un laicato maturo e responsabile, nella sede del movimento in Piazza Duomo n.40 (tra la Basilica di San Pietro e Paolo e la Cattedrale), lunedì 9 gennaio p.v. si è tenuto un incontro, della serie "Un esame di ... Coscienza", a cura dell'avv. Mario Di Prima, socio del movimento, dal titolo: <Una e indivisibile. Quali scelte per un federalismo solidale?>, con il contributo del prof. Luigi D'Andrea, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Messina e vice presidente nazionale del MEIC.

I direttori
Don Marco Catalano
Avv. Mario Di Prima

AKIS

apre la campagna abbonamenti per l'anno 2012

L'abbonamento sostenitore a tutti i numeri di Akis per l'anno 2012 è di euro 100,00: con la consegna del giornale direttamente a domicilio

Si prega utilizzare un bonifico a favore di Akis presso:

Banca Agricola Popolare di Ragusa - Agenzia di Acireale

IBAN : 05036 26200 72150171 80 1828123

Il prezzo più PICCOLO da noi...
Il Meglio
per i VOSTRI occhi !!!

FOTO OTTICA
di A. Corvaci

MISURAZIONE GRATUITA DELLA VISTA
MONTAGGIO RAPIDO DEI VOSTRI OCCHIALI
VENDITA FOTO MATERIALE
FOTOFESTERA ISTANTANEA

P.zza Duomo, 37 - Via Marzulli, 18 - ACIREALE (CT)
Tel. 095 605976 - 095 606582

IL TATA COMMENTA LA DIMISSIONE DEI PRESBITERI DELLA CHIESA:

L'INIZIATIVA NON BASTA?
ORA DOBBIAMO PURE ESSERE METTI IN CRUCE CON L'ICI?

ACIREALE 3 VANI NUOVI CON GARAGE € 145.000!!!

Auguri

Cosa
Nostra
Gruppo IMMOBILIARE

Acì S. Antonio - via Spirito Santo, 82
Tel. 095 6784585 - 373 7105353

SERRAMENTI ITALIA



I cento anni dalla morte di Giuseppe Sciuti



Sono trascorsi cento anni dalla morte di Giuseppe Sciuti, avvenuta a Roma il 13 marzo 1911. La ricorrenza è passata del tutto inosservata. Niente pubblicazioni, niente mostre, niente discorsi: un oltraggio alla storia e alla giustizia. Che egli non merita. A non cogliere il frutto della memoria si corre il rischio di sciuparne il fiore. È la maledizione di questo pittore, che ha dovuto conquistare un posto nel mondo delle arti con fatica, lottando contro il pregiudizio e la disinformazione. Il silenzio si è depositato sulla sua opera come sabbia dell'Etna: nero e compatto. In superficie, un complessivo giudizio riduttivo, che scaturisce da una analisi spesso inappropriata. Sciuti ha conosciuto l'evoluzione e, in alcuni casi, le provocazioni delle correnti pittoriche del suo tempo, ne ha condiviso gli slanci, ma, sostanzialmente, non ha abdicato mai al suo modo di pensare e di esprimersi. Anche per questo insistito isolamento, gli è mancato l'appoggio delle correnti e le opportunità che da esse



discendevano. Dietro di lui, nessun interesse corporativo o editoriale: è rimasto abbandonato a se stesso. Neanche il centenario della morte è riuscito a



infrangere il silenzio. Da qui, le iniziative dell'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici, consistenti in una mostra, che, per mancanza di finanziamenti e la limi-



tatezza degli spazi, non ha, né poteva avere carattere esauriente: in un catalogo incentrato prevalentemente sulle opere custodite nel nostro territorio e in una conferenza dell'arch. Isabella Sacco, pronipote dell'artista. Troppo poco, lo sappiamo bene. Si tratta soltanto di un gesto d'amore nella speranza che altri possano intervenire con studi, tesi di laurea, e iniziative specifiche.



Una festosa inaugurazione, alla quale ha partecipato un numerosissimo pubblico, ha avuto luogo alla presenza di S.E. Mons. Antonio Raspanti, Vescovo della Città, del sindaco, avv.to Nino Garozzo, del suo vice, avv. Pietro Filetti, dell'ass. alla Cultura, prof.ssa Nives Leonardi, dell'arch. Isabella Sacco (nipote dello Artista), dei membri dell'Accademia. Già anticipate, nella segreteria della Accademia la visita di numerose scolaresche e di nutriti gruppi di visitatori attratti dalla nomea del famoso pittore. Continua il silenzio, purtroppo, del Comune di Zafferana, luogo di nascita dell'artista.

ph Fabio Consoli



LA MADONNA PELLEGRINA DEL SANTUARIO DI FATIMA

Dal 13 al 15 gennaio prossimo, la Comunità di Aci Platani ha vissuto un importante momento di fede, grazie alla presenza in Parrocchia dei giovani del Movimento G.A.M. (Gruppo Ardente Mariano), che saranno impegnati in una Missione popolare. Le « Missioni al Popolo » nella tradizione della Chiesa potrebbero essere descritte come tempo di annuncio straordinario della Parola di Dio, allo scopo di rifondare e far crescere la comunità cristiana, così che da evangelizzata diventi anche evangelizzatrice. Questo importante momento, fortemente voluto dal giovane Parroco don Antonio Pennisi, si aprirà venerdì 13 con l'arrivo ad Aci Platani della venerata statua della Madonna Pellegrina del Santuario di Fatima. Grande è l'attesa tra gli abitanti della più popolosa frazione acese per questo straordinario evento: la presenza della Madonna di Fatima, infatti, per la Parrocchia è motivo di gioia e può essere considerata un grande dono che il Signore ha voluto concedere a tutta la comunità platanese. Possiamo quindi dire che le missioni saranno arricchite da questo grande evento di spiritualità Mariana, in una Parrocchia fortemente legata alla presenza della Vergine Santissima. Fervono i preparativi anche tra i tanti animatori della pastorale giovanile, nella consapevolezza che la missione può dare buoni frutti nella misura in cui i missionari vengono aiutati a svolgere questo importante compito di evangelizzazione. La Missione prevede:

- 1) momenti di convocazione straordinaria e di annuncio della Parola di Dio, nella Chiesa Madre, dove sarà esposta la statua della Madonna per la venerazione dei fedeli. Si avrà particolare attenzione nella programmazione di incontri specifici per i giovani e i ragazzi che frequentano il catechismo di iniziazione cristiana.
- 2) momenti di visita a tutte le famiglie e realtà esistenti nel territorio della Parrocchia. Si darà particolare attenzione ai quartieri periferici della comunità. Gli incontri vanno visti come dei Cenacoli della Parola di Dio, nei quali vengono approfonditi i temi essenziali della fede e della morale ecclesiale, come sono proposti anche nel Catechismo della Chiesa Cattolica.

Giovanni Centamore

Governare il conflitto nelle organizzazioni dei servizi alla persona

Il 15 e 16 dicembre scorso ha preso il via il seminario di formazione per assistenti sociali, operatori sociali, dirigenti di servizi sociali e socio-sanitari denominato "Governare il conflitto nelle organizzazioni dei servizi alla persona", organizzato dall'Ente Attività Sociali (EAS) di Acireale e dal Centro di Cultura per lo Sviluppo dello stesso ente, convenzionato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'iniziativa è stata coordinata dalla direttrice EAS dott.ssa Grazia Brex e vi hanno preso parte operatori provenienti da diverse province della nostra isola. La direzione scientifica è stata curata dalla prof.ssa Vilma Binda, docente di Psicologia Sociale nella Facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica, mentre la docenza è stata affidata al prof. Stefano Gheno, psicologo, docente di "Tecniche psicologiche per le organizzazioni" nella stessa Facoltà e presidente di "Well At Work & Associati", società di consulenza aziendale nel campo della formazione e dello sviluppo organizzativo. La dott.ssa Brex ha dichiarato: "Il conflitto è parte integrante di ogni sistema relazionale, sia esso formale che informale e, quindi, va accolto e affrontato come un fenomeno fisiologico e potenzialmente ricco di grandi opportunità di innovazione e di apprendimento. Pertanto, è necessario gestire la conflittualità in modo adeguato, specie nell'ambito dei servizi alla per-



sona per la missione che tali organizzazioni perseguono nel creare benessere sociale". Il seminario sviluppa alcuni percorsi di studio precedenti su "Benessere organizzativo" e "Gruppi di lavoro". Il prof. Gheno, con competenza e profondità di analisi, ha condotto i lavori sviluppandoli con il coinvolgimento diretto dei partecipanti nello studio di casi e di auto-casi, con l'obiettivo di favorire una formazione generativa, capace da un lato di aprire possibilità innovative alle persone alle quali si rivolge, dall'altro di stimolare e rafforzare il loro desiderio di costruire. Nella presentazione della recente pubblicazione di Gheno "La formazione generativa" (F. Angeli, Milano 2010) si legge, fra l'altro: "La formazione generativa ... lavorando sulla capacità e il desiderio di rispondere, è portatrice di benessere oltre di sviluppo. Si tratta di un benessere che, in letteratura, viene definito eudaimonico, legato alla realizzazione del potenziale umano e alla sua crescita armonica. È una formazione che, oltre a rafforzare le competenze delle persone, si rivolge alla loro domanda di significato, alle loro esigenze di motivazioni più profonde, al loro io desiderante, diventando sempre più capaci di cogliere la positività, fino a sviluppare il benessere integrale". Il primo modulo del seminario, denominato "Comprendere per intervenire" sarà seguito il 23 e 24 gennaio 2012 dal secondo su "Il conflitto da ostacolo a risorsa: depotenziamento e sviluppo". Una formazione, quella attuata dall'EAS e dal Centro di Cultura per lo Sviluppo, di altissimo profilo scientifico e metodologico con risvolti formativi di grande utilità per coloro che si trovano ad operare quotidianamente nei servizi alle persone e si trovano di fronte a conflitti interni all'équipe e nei rapporti con i fruitori dei servizi sociali.

Giovanni Vecchio



347 1433135
paganomau@tiscali.it

XXII EDIZ. DELLA SFILATA STORICA DEI RE MAGI



Grande successo di pubblico ad Aci Platani, in occasione della XXII Edizione della "Sfilata Storica dei Re Magi". Migliaia di persone, infatti, lo scorso 8 gennaio, hanno invaso le strade e la Piazza di Aci Platani, per assistere all'ormai consolidata manifestazione che, anche quest'anno, ha presentato diversi elementi di novità rispetto alle precedenti edizioni. La manifestazione, ideata alla fine degli anni ottanta, grazie all'Associazione Mons. A. Calabretta che ne cura l'organizzazione, è diventata ormai un appuntamento atteso non solo nel territorio acese, ma in tutta la provincia di Catania. La Sfilata Storica ha avuto inizio alle ore 9.30 dal cortile dell'Istituto

Comprensivo Giovanni XXIII di Aci Platani. I diversi personaggi biblici, dopo aver percorso le vie principali della più popolosa frazione acese, hanno fatto il loro ingresso in Piazza 4 Settembre, dove hanno dato luogo alla drammatizzazione degli eventi più significativi della storia del popolo ebraico. Singolare ed atteso l'arrivo in Piazza, dove è stata allestita la grotta della natività, del bambino Gesù accompagnato da Maria e Giuseppe. Infine, tra uno stuolo sempre più numeroso di pubblico, i Magi hanno offerto i tradizionali doni. Va ricordato che la "Sfilata Storica dei Re Magi" oltre ad avere



un grande valore artistico e culturale ha un alto significato religioso. Essa, infatti, costituisce un momento unico, per portare il messaggio evangelico della nascita di nostro Signore Gesù Cristo a tutti, anche a coloro che da tempo si sentono lontani dall'esperienza cristiana. Grazie, infatti, al coinvolgimento di tante persone è stato possibile, attraverso l'interpretazione di circa 300 personaggi biblici, ricostruire le tappe più significative della "Storia della Salvezza" che, nel lungo cammino dell'Antico Testamento, hanno prefigurato la venuta del Messia e il suo riconoscimento, attraverso la visita dei Magi, come il Re del mondo. Anche quest'anno, tutta la comunità platanese è rimasta coinvolta nel faticoso lavoro di preparazione e tutti si sono sentiti protagonisti nella ricerca di colori, addobbi e dettagli che hanno reso più ricca ed interessante la manifestazione. Grazie ai nuovi effetti scenografici, agli artistici vestiti, preparati con cura e maestria dalle tante sarte locali e alla collaborazione della Scuderia "Alcantara Trekking", che ha garantito la presenza di cavalli e cavalieri, le migliaia di persone che sono venute a vedere la sfilata hanno assistito ad uno spettacolo di straordinaria bellezza. La manifestazione si è avvalsa della collaborazione di diversi gruppi di estetisti e parrucchieri presenti nel territorio acese al fine di curare nel migliore dei modi le acconciature ed il trucco dei tanti personaggi, mentre le coreografie di alcuni balli sono stati curati dall'Associazione Danza Sportiva New Generation di Acireale. A conclusione della manifestazione, per la gioia dei più piccoli, si è assistito al tradizionale arrivo della befana.

Giovanni Centamore

Cultura, presentazione delle conferenze dedicate al pittore Giacinto Platania

Il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, il professor Alfonso Sciacca e Santi Coco, presidente della associazione culturale Tesori d'Acì, hanno presentato alla stampa il ciclo di sei conferenze "La duplicità nell'arte. Misticismo e realismo nell'opera di Giacinto Platania", organizzate in occasione del 400° anniversario della nascita del pittore acese, noto per aver prodotto quadri ancora oggi conservati in numerosi edifici di culto.



La prima conferenza si è tenuta ad Acireale venerdì 13 gennaio nella chiesa di Santa Maria degli Angeli (piazza Cappuccini) dove è esposta una delle opere più importanti di Platania e dove lo stesso è sepolto. Relaziona Alfonso Sciacca, dopo i saluti istituzionali del sindaco Garozzo, del vescovo Raspanti e del presidente Castiglione. L'analisi della vita e del contesto storico in cui operò il Platania saranno il tema delle prossime conferenze, organizzate dall'associazione culturale Tesori di Acì con il contributo della Provincia e con il patrocinio di Diocesi, Università e comuni di Acireale Acì Bonaccorsi e Acì Castello.

US/FLF

La koinè possibile

La legge regionale n. 9 del 31 maggio 2011, promossa dall'on. Nicola D'Agostino (foto), relativa all'insegnamento del patrimonio linguistico, storico e letterario della Sicilia nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Isola, ha sollevato alcune perplessità in merito a quale siciliano insegnare nelle scuole. Ma il "siciliano" è uno solo, la confusione che se ne fa è relativa ai vernacoli e alle parlate locali. I più non conoscono la grande produzione letteraria che va dal 1232 fino al 1946, e che prima del "Fonografismo" e della democratizzazione dell'arte ha parlato solo siciliano. La questione della lingua, si sa, è una questione politica. Un popolo vincitore suggella la sua vittoria affermando la propria lingua a discapito di quella del popolo vinto. La nostra sorte, quella dei siciliani intendo, mutò in quel maledetto 26 febbraio del 1266, nei pressi di Benevento, a Santa Maria della Gradella, per l'esattezza, quando siamo caduti sotto il ferro angioino. Finisce il regno di Sicilia degli svevi, con i quali la nostra Isola aveva raggiunto il suo massimo splendore oltre che identità politica e culturale riconosciute a livello europeo, e comincia la dominazione angioina che per fortuna durò ben poco, 16 anni, fino al 30 marzo del 1282, quando il popolo siciliano insorge contro i francesi con i famosi moti dei Vespri Siciliani e del mitico e complice "cicero" mal pronunciato dagli invasori. In questo caso la Sicilia non vive proprio una debacle perché i siciliani rimasero uniti nell'identità di popolo (odiavano gli angioini tant'è che vi si sono ribellati); mantennero cultura e struttura sociale (anche perché 16 anni sono pochi per debellare usi e consuetudini consolidati in alcuni secoli). Quindi, se dal punto di vista politico gli svevi chiusero la loro epoca, dal punto di vista linguistico il siciliano continuò ad esistere come lingua scritta, sia negli atti normativi, sia nei rapporti epistolari che nella letteratura, assai prolifica, dell'Isola. Certo, il trecento è povero di poeti e scrittori, a differenza del secolo precedente che aveva visto il fiorire della scuola poetica siciliana durante il Regale Solium dello Stupor Mundi Federico II di Svevia, divenuto re di Sicilia nel 1220. La lingua siciliana, dunque, continuò ad esistere ancora per secoli e non parlata solo tra il popolo che usava una sotto lingua, ma tra i notabili dell'Isola e soprattutto continuò anche durante il dominio aragonese, prima, e spagnolo dopo. Ciò sta a significare che l'identità linguistica era molto forte: noi avevamo e facevamo ancora scuola. La nostra lingua non si sottomise alle altre lingue ma mantenne la sua regalità fino al 1500. Per esempio, durante la reggenza della regina Bianca di Navarra, nuora dell'aragonese Martino il Vecchio, detto l'Umano, volendo questi a tutti i costi un erede da Bianca e dal figlio, intrattiene, con alcuni dignitari siciliani, un rapporto epistolare affinché potesse seguire con trepidazione la gravidanza della nuora che aveva già abortito una volta. Lui scrive a volte in aragonese, a volte in siciliano, ma un medico siciliano, allora chiamato phisicus, informa il re di un secondo aborto di Bianca e lo fa scrivendo in siciliano dotto. Anche la regina Bianca scrive esclusivamente in siciliano. Siamo nel 1405. (Cfr. il lungo carteggio che va dal 1405 al 1412 presente in: "C'era una volta una regina" di Maria Rita Lo Forte Scirpo - Liguori, Napoli 2003). Allo spagnolo e al siciliano si mescolava anche il latino. Quello fu un periodo in cui la Sicilia manteneva la propria lingua; corrispondeva con i nuovi re iberici in siciliano e conosceva bene il latino, lingua giunta fino a noi. Dal Quattrocento in poi, liberamente, non più alla corte di Palermo perché la Curia di Federico non esisteva più e con essa era finita anche la cerchia dei poeti "notari", si diffonde una letteratura poetica molto forte. Nascono poeti grandi come Bartolomeo Asmundo, Girolamo D'Avila (1500), Antonio Veneziano (1600), e più in avanti Paolo Maura (Mineo, 23 gennaio 1638 - Mineo, 24 settembre 1711); Giovanni Meli (1700) Giuseppe Nicolosi Scandurra (1800/1900), per arrivare alla prima metà del Novecento a Vincenzo De Simone, parnassiano per eccellenza dove il verso era tutto e la lingua era pura; e tanti altri. Essi con la poesia (un po' meno con il teatro) hanno mantenuta viva la nostra lingua letteraria aulica portandola fino ai nostri giorni e per questo lingua viva e non morta. Inoltre, essa ha camminato di pari passo con quella popolare cosicché tra aristocratici, intellettuali e gente del popolo la lingua siciliana si è mantenuta viva come tutte le altre lingue che si rispettano. Essa si è evoluta e trasformata perché viva. Niente dura ab aeterno ma tutto si trasforma, arricchendosi, così come è cambiato l'italiano e anche le altre lingue internazionali; così come è vero che migliaia di lingue minori sono morte e tante si stanno perdendo ancora oggi nel mondo. Bisogna arrivare al 1500 quando Bembo stabilisce quale italiano debba scriversi. Per fare questo si è avvalso dell'area geoletteraria più prolifica. Dopo la fine del regno svevo vi furono in Toscana tre grandi autori che "imposero" la loro lingua letteraria in Italia e furono Dante, Petrarca e Boccaccio. L'orientamento fu in tal senso; l'italiano volgare si orientò sul toscano che a sua volta si era formato sul siciliano, così come ammetteva lo stesso Dante Alighieri. Nessuno ebbe da ridire al riguardo. Lo stesso si farebbe nello scegliere una koinè siciliana. Ci si orienterebbe su quella area geografico-letteraria più prolifica e/o vessillifera dell'Isola anche se ciò non sarebbe nemmeno necessario dal momento che i poeti di tutta la Sicilia scrivevano, fino alla fine della seconda guerra mondiale, tutti in siciliano, da Trapani a Catania. Fu dopo la seconda guerra mondiale che, sia per la nascita del "Fonografismo" di Alessio Di Giovanni o per le scelte forti e atipiche di Santo Cali ma anche per la democratizzazione dell'arte, che tutti cominciarono a scrivere a briglie sciolte e senza alcuna regola. Insomma, si tratta solo di riprendere una strada che esisteva fino a sessanta anni fa e che ha tenuto, linguisticamente, legata tutta l'Isola.



Alessio Di Giovanni



Vincenzo De Simone

Alfio Patti

SERVIZI:
Sauna finlandese
Bagno Turco
Estetica

altair
sport village

PALESTRE

- Body Building
- Aerobica
- Fit Boxe
- Pilates
- Correttiva
- Karate
- G.A.G.
- Kick Boxe

PISCINE

- Perfezionamento
- Riabilitativo
- Apprendimento
- Gym Nuoto
- Nuoto gestanti
- Piccolissimi
- Pallanuoto

ACIREALE
Via Lazzarotto, 25
Via Sclafani
Tel. 392.0540996
www.altairclub.it

"MENS SANA IN CORPORE SANO"



Si conclude anche quest'anno con un bilancio molto positivo, l'attività del Dr. Noè e dei suoi collaboratori. Tra conferenze, corsi e varie iniziative che hanno visto il nostro psicologo acese affrontare vari contesti formativi, tra Catania, Roma e Verona. L'ultimo appuntamento dell'anno è stato, come di consueto, quello di Taormina, dove ogni anno si organizza una serata per gli auguri, nella splendida cornice del Café Mokambo. La bellissima ed elegante serata, conclusasi con un brindisi e lo scambio degli auguri, ha visto



la partecipazione di un numero pubblico che, insieme al Dr. Noè ha tracciato un bilancio del 2011. "La gente è sempre più attenta alla propria salute mentale e fisica" ci dice il Dr. Noè, "e noi vogliamo essere un valido punto di riferimento per tutti coloro che hanno bisogno di trovare una soluzione alle difficoltà comportamentali. Ma quello che mi sta più a cuore è il lavoro con tutte quelle persone che vogliono migliorare le proprie performance. Ormai molte aziende italiane si affidano alle mie consulenze per riuscire a fare meglio quello che fanno. Ma anche molte istituzioni, come la Guardia di Finanza, mi chiedono dei corsi di formazione per il personale. Inoltre, anche molti imprenditori Siciliani stanno capendo l'importanza dei coach aziendali. Siamo unici in Sicilia per il tipo di formazione che facciamo ed è per questo che ci consultano. Continueremo con passione e professionalità a lavorare per lo sviluppo delle risorse umane".

CARTOLIBRERIA
EDICOLA
ZAPPALA' GIUSEPPE

VIA N. MAUGERI, 4/E
ACI SANT'ANTONIO (CT)
TEL. 095 7891228
E-MAIL: GIUSEPPE_ZAPPALA@LIBERO.IT
P.I. 04155940879

ACIAMBIENTE ATO CT2
In liquidazione

AMARE LA CITTA'....

Un diritto civico

Un dovere morale

QUANDO LA POESIA DIVENTA PREGHIERA

La poesia è sentimento ed il sentimento abita nell'animo dell'uomo; perciò avviene che la poesia, quando riesce ad esprimere la vita dell'umanità senza cadere, come purtroppo oggi capita, nel banale, nell'ovvio, nella "pruderie" o peggio nel volgare, rappresenta e diventa una forma di preghiera personale e commossa. L'Associazione CONFEDEREX (Unione di ex-alunni delle Scuole Cattoliche: Istituto S. Michele, Collegio Pennisi, San Luigi, Spirito Santo, Ist. Sacro Cuore, Collegio Santonoceto, Ist. Arcangelo Raffaele) promuove da diversi anni una manifestazione originale e piacevole per ricordare il Santo Natale. Partita in sordina cinque anni fa, la serata, dedicata alla recita di poesie natalizie e di musiche suggestive, quest'anno si è svolta il 18-dicembre u.s. nella luminosa ed accogliente cornice del Salone di rappresentanza dell'Istituto San Michele, alla presenza di tutti i Presidenti delle singole associazioni citate di ex-alunni e con un folto pubblico. Lettori delle liriche, scelte dalla prof. Quattrocchi Calabretta e garbatamente da lei presentate, sono stati alcuni degli stessi partecipanti alla serata e precisamente: il Presidente Regionale della Confederex, architetto Mario Di Stefano, la giovane e bravissima Tania Toscano, gli altrettanto bravi avv. Grasso Pistorio, il dott. Patané, il Preside emerito Casimiro Nicolosi, i proff. Luigi Benintende e Pinella Musmeci; alcune liriche in siciliano, scritte dalla prof. Luisa Consoli Nicolosi e recitate dalla stessa autrice, hanno concluso la gradevole serata. La prof. Quattrocchi ha letto anche una breve, ma intensa lirica di Mons. Pio Vittorio Vigo, Arcivescovo emerito della Diocesi di Acireale.

Le liriche sono state alternate all'ascolto di suggestivi brani musicali, natalizi e da camera, eseguiti dal Gruppo Musicale da Camera "Symposium", nato nel 2004, noto in tutto il territorio siciliano e formato da tre giovani artisti: Mario Presti, violino; Salvatore Sapienza, clarinetto; Caterina



Longhitano, violoncello. La segretaria della CONFEDEREX, signora Rosaria Patané, ha espresso la sua gioia nel ricordare gli importanti traguardi raggiunti dalla Associazione e soprattutto il recentissimo Convegno Regionale degli ex-alunni delle Scuole Cattoliche, di cui si è occupata ampiamente la stampa ed i mass-media, avvenuto proprio nei locali dell'Istituto Filippino Acese del San Michele.

Pinella Musmeci

Se son rose...

Il Festival di Sanremo si avvicina a grandi passi sotto la regia di Gianni Morandi. Per la prima volta l'organizzazione del Festival prevede una selezione per Sanremo Giovani "eseguita con il network facebook alla quale partecipa il giovane cantante locale SALVO GRECO. Il brano presentato è "PENSO CHE E' AMORE" inedito scritto e musicato dalla maestra di piano ENZA TORRISI che vive a Acireale. Salvo Greco è un giovane cantante emergente che ha già un significativo percorso nel settore dello spettacolo canoro per aver partecipato a concorsi locali e nazionali



Veni siculi si nasce e si cresce.

Bella Fresca

L'unica insalata a km zero!

ATTESTATO DI RICONOSCIMENTO NAZIONALE AL GRUPPO FOLK "VECCHIA JONIA"

In occasione del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, il gruppo folk "Vecchia Jonia" città di Giarre e Riposto, ha partecipato alla manifestazione tenutasi all'interno dell'hotel "ORA" di Viagrande, organizzata per la consegna degli attestati di riconoscimento d'interesse nazionale. Presenti all'incontro i sindaci dei comuni partecipanti e una rappresentanza dei gruppi folclorici di appartenenza. Venera Cavallaro, sindaco di Viagrande, ha dato inizio al convegno con i suoi saluti e ringraziamenti, sottolineando le varie funzioni che ha un gruppo o una banda, quali custodire e tramandare le tradizioni e una mansione di aggregazione sociale. Con grande entusiasmo è stato accolto l'intervento da parte del presidente del Tavolo Nazionale Musica Popolare e Amatoriale al Ministero dei Beni Culturali, prof. Antonio Corsi, il quale ha, tra l'altro, affermato: "Su questo territorio c'è una forte presenza di gruppi folclorici, ma anche dell'amore che li appassiona. Se voi li riconoscete come gruppi di interesse comunale, io farò di tutto per riconoscerli d'interesse nazionale" e ha continuato mettendo in risalto l'importanza della presenza di un gruppo nel comune perché "esso quando gira per il mondo non porta avanti il nome del suo presidente o soltanto dell'associazione, esso porta il nome del comune di appartenenza". Corsi, tra gli applausi del pubblico, ha



ammesso che sarebbe significativo e di grande importanza se le varie amministrazioni prestassero più attenzione a queste associazioni capaci di togliere gente dalla strada, ma non solo, "bisognerebbe pagarli" per il loro lavoro artistico e umano, conclude. Grande e importante riconoscimento, dunque, per il gruppo folk "Vecchia Jonia", che, affermato e apprezzato, porta in tutto il mondo le tradizioni siciliane, anche se con non pochi sacrifici: trattati di una nobile arte riconosciuta oggi a livello nazionale, il che gratifica e incoraggia a proseguire in questo itinerario culturale, sociale e musicale.

Nhora Caggegi

Paolo Falsaperla nuovo Presidente del CAI

Venerdì 16 dicembre sono state rinnovate le cariche sociali della Sezione di Acireale del Club Alpino Italiano. Dopo due mandati Antonino Cucuccio ha dovuto lasciare la Presidenza del club per vincolo statutario. Una guida la sua apprezzata da tutti i soci per alcune qualità come l'equilibrio e la temperanza nel condurre il glorioso sodalizio acese. A ricoprire la carica di Presidente del CAI per il triennio 2012-2014 sarà Paolo Falsaperla (nella foto) che ha ottenuto ben 65 voti su 73 schede votate. Paolo Falsaperla, nato a Catania nel 1965, è laureato in Fisica presso l'Università di Catania, dove ha poi conseguito il Ph.D. in Matematica Applicata. Ha svolto varie attività nell'ambito informatico, delle telecomunicazioni e della didattica della matematica. Lavora attualmente al Dipartimento di Matematica e Informatica come assegnista di ricerca. Falsaperla, amante da sempre della montagna e dell'Etna in particolare, si è iscritto nel 2006 invitato da degli amici alla sezione di Acireale del CAI, della quale è un assiduo frequentatore. Nel 2009, sotto la Presidenza del dott. Antonino Cucuccio, è entrato nel Consiglio direttivo ricoprendo per il triennio 2009-2011 il ruolo di segretario, gestendo il tesseramento dei soci e le relative comunicazioni con la sede centrale. Rinnovate con l'elezione anche le altre cariche sociali per il triennio 2012-2014: fanno parte del Consiglio direttivo Rosario Barbagallo, Antonino Cucuccio, Nello Russo, Guglielmo Scudero e Salvo Spina. Revisori dei Conti: Stefano Bonaccorso, Ignazio Greco e Maria Grazia Rapisarda.



L'Associazione ambientalista Gruppo Ecologico Santa Tecla

ha donato al sindaco Nino Garozzo un particolarissimo albero di Natale. Si tratta di una composizione di rifiuti e detriti raccolti dall'associazione guidata da Maria Crea e Claudia Corion nelle spiagge delle frazioni marine di Acireale. Uno pneumatico alla base dell'albero il cui tronco è formato da un bonsai morto. Particolarissimo, oltre che inquietante, il terreno su cui sorge la pianta: un letto di chiodi, bulloni e viti, tutti rinvenuti durante la manifestazione "Caccia al chiodo" servita a ripulire le coste laviche dai resti di piattaforme e lidi estivi. Non potevano mancare infine gli addobbi natalizi: sfere in cartapesta, ovviamente frutto di carta riciclata.

"L'albero ha un peso di circa 30 chili: per noi si tratta anche di un modo per manifestare sentimenti di speranza perché, in futuro, nessuno violenti più l'ambiente, le nostre splendide coste nere, scaricando tutto quello che non è più utile oppure, ancora peggio, abbandonando oggetti pericolosi come chiodi, tubi o altro materiale ferroso" afferma Maria Crea.

"Ci piace segnalare questa iniziativa natalizia che è testimonianza della forte sensibilità maturata nel corso di questi anni da parte dell'Associazione Gruppo Ecologico Santa Tecla, promotrice del controllo e vigilanza delle spiagge. Azione che, ad esempio, ha permesso la raccolta dei residui di lavorazione pericolosi frutto di incuria e mancanza di sensibilità ambientale - afferma il sindaco Nino Garozzo -. E' la dimostrazione che da un atto di inciviltà può nascere nuova luce, nuova speranza di tutela del nostro, ricco, patrimonio naturale".

"BON TEMPU E MALU TEMPU NON DURANU TUTTU 'U TEMPU" ...

Scacchi: X edizione del "Memorial Avv. Rosario Spadaro"

Si è conclusa la decima edizione del torneo scacchistico sociale "Memorial Avv. Rosario Spadaro", la cui premiazione è avvenuta giovedì 22 dicembre 2011, poco prima dell'assemblea dei soci della S.D. Galatea Scacchi convocata dal Presidente Rosario Puglisi e conclusasi con gli auguri tra i soci. Il torneo, intitolato ad un appassionato del gioco degli scacchi, ha avuto ben venti partecipanti con otto turni di gioco con la formula italo-svizzera con un'ora per tempo a giocatore. Ai primi due posti sono giunti Giovanni Sposito e Gaetano Grasso che hanno totalizzato 7,5 punti su 8 disponibili con punteggio bukolz 35; solo il secondo bukolz ha determinato il vincitore del torneo che è stato Sposito con BS 4, mentre Grasso ha ottenuto BS 3. Al terzo posto si è piazzato Salvatore Fresta con 5,5 punti, quarto Simonpietro Spina a 5, quinto Salvatore Mangiagli a 4,5 buk 37,5, sesto Rosario Puglisi a 4,5 buk 37, settimo Francesco Ferrarello a 4,5 buk 29 ed ottavo Luigi Safiotti a 4,5 buk 27,5. Seguono gli altri. La premiazione ha visto anche un simpatico momento con la consegna di una targa a Pietro Nicolosi in cui sono riportate alcune sue



"storiche" frasi elencate durante le giocate. Giovanni Sposito bissa il successo dello scorso anno nel "Memorial Avv. Rosario Spadaro", nel cui albo d'Oro figurano Santo Daniele Spina (2002), Fortunato Genovese (2003), Fabio Filignano (2004), Gaetano Grasso (2005), Salvatore Mangiagli (2006), Gaetano Grasso (2007) e Paolo Di Mauro (2008 e 2009). Nella foto, il Presidente Rosario Puglisi consegna la coppa a Giovanni Sposito, ai lati i soci Nicolosi, D'Anna e Ferrarello.

Rodolfo Puglisi

LA GIUNTA PROVINCIALE APPROVA LO SCHEMA DI BILANCIO PER IL 2012

La Giunta Castiglione, come da consuetudine, ha approvato il progetto di bilancio entro i termini di legge, confermando la seria azione politico-amministrativa che la contraddistingue. Ora il documento contabile per il 2012 passa all'approvazione del Consiglio provinciale. Nonostante i pesantissimi tagli avviati dalla recente manovra, la Provincia di Catania è riuscita a reggere il colpo e a garantire servizi efficienti per i cittadini. «Il governo Monti - ha affermato il presidente Castiglione - ha imposto un taglio alle risorse destinate agli enti locali che ci penalizza enormemente. Nel 2012 dovremmo fare a meno di 25,6 milioni di euro. Ciononostante il bilancio del 2012 riesce ad assicurare integralmente i servizi a favore delle categorie più disagiate e a garantire inalterati i livelli occupazionali. Qualche anno fa questo Ente non sarebbe stato in grado di sostenere una tale contrazione di risorse - ha osservato il presidente -, ma grazie alla linea di rigore e razionalizzazione delle spese adottata in questi ultimi anni siamo riusciti, pur nelle difficoltà, a pianificare e programmare in tempo le attività per il prossimo anno e ad offrire servizi sempre migliori agli utenti. È importantissimo per noi - ha sottolineato Castiglione - essere riusciti a mantenere inalterati gli standard e i volumi di spesa destinati ai servizi sociali, così come a garantire quelli per la pubblica istruzione». Inoltre, viene confermato il piano d'investimenti finanziato dalla Bei (Banca Europea degli Investimenti), che sarà principalmente destinato alle scuole e alle strade provinciali. «Un altro aspetto importante del bilancio - ha concluso il presidente - è la vendita del patrimonio immobiliare dell'Ente non utilizzato. I relativi ricavi verranno reinvestiti negli istituti scolastici». La Giunta Castiglione ha anche approvato il progetto per la realizzazione di una rete wimax provinciale, che consentirà ai soggetti coinvolti di avere accessi e servizi internet a banda larga con prestazioni notevolmente migliori delle attuali e con costi di telefonia e trasmissione dati ridotti per l'Ente, per le scuole e per i Comuni del territorio etneo. La Provincia di Catania, infine, sta già sperimentando un nuovo sistema di contabilità che di fatto partirà nel Paese nel 2014. Sono pochissimi gli Enti locali in Italia che stanno sperimentando questo metodo innovativo e che sarà già operativo tra qualche settimana, offrendo ai cittadini la possibilità di visionare un documento più leggibile e trasparente.

Vendita e assistenza telefonia
Climatizzatori
Hi-Fi / TV
Impianti
Satellitari
e Terrestri

FBM ELETTRONIC
DI FIOCCHIARO - ACIREALE

Via Roma, 72
95025 Aci Sant'Antonio (CT)
Tel./Fax 095-7022122
fiocchiari.antonino@tiscali.it

Vodafone
H3G
Wind



Inaugurata la piazza del quartiere Badia

Recentemente è stata inaugurata la piazza del quartiere Badia di Santa Venerina. Essa è stata realizzata in uno slargo all'incrocio tra le vie Umberto e Libertà; in suo angolo fa mostra di sé una piccola cappella dedicata alla Madonna di Fatima, con dentro una statua della Vergine e le immagini di due dei tre pastorelli a cui apparve, i fratelli Beati Francisco e Jacinta de Jesus Marto. A volere questa cappella il Gruppo di Volontariato "Amici di S. Venerina". La piazzetta, elegantemente pavimentata, che diverrà un sicuro luogo d'incontro per i residenti, sorge a poche centinaia di metri dall'alveo del torrente Fago, a sud di esso, che fu l'antico confine tra la Terra di Aci e la Contea di Mascali. Durante la cerimonia d'inaugurazione, alla presenza del Sindaco, dott. Enrico Pappalardo, sono state ricordate due persone molto legate a Badia, entrambe scomparse in giovane età, Iani Maugeri ed il cantante Nuccio dalle Nuvole Blu.



I divieti non bastano: due morti e un migliaio circa di feriti a causa dei botti di Capodanno

Un morto e tanti bambini feriti per la deflagrazione di alcuni botti in un appartamento di Roma, un altro decesso nel Napoletano e un bimbo di dieci anni medicato all'ospedale pediatrico Santobono di Napoli per ustioni di primo e secondo grado al volto e alle mani. A Palermo un ragazzino di 14 anni ha perso le dita di una mano e rischia di perdere un occhio. Sono questi i casi più gravi (almeno quelli conosciuti) di un bilancio di capodanno che ha provocato in tutta Italia oltre 1000 feriti. La campagna di prevenzione e i divieti sono riusciti solo in parte ad arginare il fenomeno. Scriviamo che solo in parte è stato arginato il fenomeno ma siamo nel giusto non intervenendo definitivamente contro questa guerra che ogni anno, per tutto il periodo del-



l'anno, miete vittime come se fossimo in guerra? Già il giorno 1, primo dell'anno, un paese vicino, Viagrande, tanto per non fare nomi, sveglia il circondario con i classici 21 colpi di cannone per annunciare la festa di S. Mauro... a seguire una "moschetteria" che ha il solo scopo di rompere i capodanno, senza parlare degli animali che se la sono fatta sotto... Ma tant'è. E poiché, sempre, tutto gira come vuole la tradizione mi preoccupa adesso il fatto che la stessa (tradizione) ci riporta la festa di San Sebastiano con i soliti (cretini) botti, più o meno rumorosi, ma, è questo il guaio peggiore, con la violazione sistematica ed autorizzata della "santa barbara" posizionata in Piazza Duomo, sul pavimento della rinnovata, elegante e intoccabile piazza. Qualche anno addietro ci stava scappando il morto... ma ciò non è bastato a proibire, definitivamente, la barbarie dei botti e dei rumori. Ci appelliamo, ancora una volta, all'intelligenza ed al buon senso, se c'è, dei nostri amministratori per evitare la barbarie dei botti e dei rumori (ripetiamo fino alla nausea). Nella speranza che, finalmente si cerchi e si trovi una nuova manifestazione (colorata e pirotecnica) che sia gradita a San Sebastiano, Santa Venera e a tutti i santi che "gironzolano" per la nostra città, su fercoli argentei o di legno (quelli più poveri). E' solo una speranza...che diventi una certezza, per buona pace e salute di (quasi) tutti.

T.C.

Pam & Aligros
supermercati

Più convenienza Più risparmio.
Da noi...
Più a meno

servizi a domicilio

"Notte di Stelle...Notte d'Amore"

L'associazione musicale "Pierluigi da Palestrina", con il patrocinio della Provincia Regionale di Catania (Assessorato alla Cultura), ha organizzato la decima edizione della rassegna intitolata "Notte di Stelle...Notte d'Amore" che si è tenuta nella Chiesa Madre di Aci S. Antonio. Quest'anno l'evento ha assunto particolare rilevanza, perchè la "Corale Pierluigi da Palestrina" ha festeggiato i 35 anni di attività e per tale occasione, il presidente Salvo Di Bella, ha voluto dare alla manifestazione un respiro internazionale invitando la Kantorei-Appleton West High School e la McCurdy Theatre Arts Group, da Appleton, Wisconsin (USA).



La serata presentata da Roberto Luppino che ha alternato l'italiano ad un perfetto inglese in onore degli ospiti americani, ha ottenuto grande successo di pubblico e commenti entusiastici tra gli appassionati di "canto corale" e ha immerso in piena atmosfera natalizia tutta la cittadinanza santantonese, grazie anche alle melodie strettamente legate a tale festività, che, cantate dagli ospiti statunitensi in mezzo al pubblico, hanno inondato la Chiesa Madre ed emozionato il numeroso pubblico accorso per l'evento. Il consigliere provinciale Enzo D'Agata nel portare il saluto del Presidente On. Giuseppe Castiglione si è congratulato con gli organizzatori per l'impeccabile organizzazione della serata, si è complimentato con il maestro Nuccio Russo per l'alto livello della corale che dirige, ha tracciato un breve profilo storico della Corale Palestrina ricordando il M° Franco Greco che nel lontano 1976 ne fu ideatore e fondatore. Gli ospiti d'oltre oceano hanno gradito molto l'ospitalità ricevuta e sua volta hanno invitato la corale santantonese negli U.S.A. per uno scambio culturale, e di confronto artistico



"Il Rassegna Corale Sant'Antonio Abate"

Con la Seconda Rassegna Corale Sant'Antonio Abate tenutasi domenica 8 gennaio si è concluso l'ultimo atto di rassegne corali, che nel periodo natalizio hanno allietato il paese di Aci S. Antonio con dolci canzoni, e piacevoli atmosfere ricche di fascino ed elevazione spirituale. L'incontro di cori che ha come denominatore comune S. Antonio Abate ha riempito la Chiesa Madre di pubblico, in questo giorno particolare, d'inizio Novena celebrata quest'anno dal Can. Sac. Gaetano Pulvirenti, per la preparazione alla festa del Glorioso Patrono Antonio Abate. Santo a cui appunto era dedicata questa Il Rassegna Corale, organizzata e portata in scena, dal Presidente di Artemusica, Salvo Valenti, con la direzione artistica del M° Antonino Capizzi Protagoniste indiscusse, di certo, le corali polifoniche provenienti dalle varie zone del provincia:

- Schola Polifonica "Don Gaetano Recupero" - Pedara
 - Corale Polifonica "Lorenzo Perosi" - Misterbianco
 - Schola Cantorum "Aetnesis" - Zafferana Etnea
 - Corale Polifonica S. Antonio Abate - Aci S. Antonio
- che hanno intonato i vari inni al Santo Anacoreta tipici della devozione popolare del comune di provenienza in un piacevole confronto devozionale e antropologico-culturale. Simpatico fuori programma la partecipazione dei "portatori" del Santo Patrono che a conclusione della serata, nella classica uniforme bianca, hanno intonato "O Sant'Antonio inclito" emozionando il numeroso pubblico presente. Presenti il consigliere provinciale santantonese Enzo D'Agata e il neoassessore comunale Delfo Scuderi in rappresentanza di Provincia e Comune ch. e hanno patrocinato l'evento, i quali hanno ringraziato gli organizzatori per la riuscita manifestazione

Ristorante IL PORTICCIOLO
Ristorante sul Mare

Tel. 095 877666
328 9741896
www.ristoranteilporticciolo.it

CAPOMULINI ACIREALE

Borse di studio al merito per studenti acesi centisti

Durante l'ultima seduta, il Consiglio Comunale di Acireale ha approvato i regolamenti per l'assegnazione delle Borse di studio al merito per studenti acesi centisti agli esami di maturità e dei Premi per tesi di Laurea con specifico o prevalente riferimento ad Acireale. L'iniziativa promossa dal Consigliere Comunale Antonio Riolo - mediante un emendamento in sede di bilancio preventivo 2011 - è stata votata all'unanimità del Consiglio Comunale. "E' un chiaro esempio di buona amministrazione - dichiara il Consigliere Comunale Antonio Riolo - in meno di novanta giorni, il Settore Cultura ha preparato i due regolamenti anche grazie alla partecipazione attiva dell'intero apparato Istituzionale della Città di Acireale; oltre che del Consiglio Comunale tutto, l'approvazione è frutto del lavoro delle Commissioni Consiliari 1ª e 5ª e della Giunta Comunale con in testa il Sindaco Nino Garozzo e l'Assessore Nives Leonardi. Il merito - continua il Consigliere Riolo - quando c'è la volontà, si sostiene con gli atti amministrativi! Questo importantissimo riconoscimento che si ripeterà di anno in anno, la Città di Acireale, è un segnale di ottimismo e di fiducia per quella generazione che oggi, in un momento di profonda crisi economica ed occupazionale, si trovano in una posizione di assoluto svantaggio rispetto alle precedenti. I due interventi sono un aiuto concreto sia per le famiglie di dieci studenti diplomati centisti neo-iscritti all'Università, sia per tre laureati che hanno scelto di scrivere la propria tesi di laurea su Acireale; rappresentano uno dei punti di quel patto generazionale sottoscritto durante la campagna elettorale con i tanti giovani che, con il loro sostegno, mi hanno permesso di rappresentarli in Consiglio Comunale. Al più presto - conclude Riolo - seguirà anche la modifica del regolamento della Carta Giovani da me proposta con un'interrogazione e seguita da un lavoro in 5ª Commissione Consiliare; nelle prossime sedute, la proposta di modifica - trovandosi già iscritta all'O.d.G del Consiglio Comunale - sarà discussa e approvata".

Marella Ferrera e la Condorelli, shopping bag ad impatto zero



Materiale che assurge a nuova vita per le shopping bag natalizie che Marella Ferrera ha realizzato per la Idb Belpasso, la casa etnea nota nel mondo per i torroncini Condorelli. Continua la collaborazione tra le due aziende catanesi dopo il successo dello spot televisivo che, protagonista l'attore Leo Gullotta col tormentone «Uno a me, uno a te...», aveva visto bellissime donne dell'aristocrazia siciliana indossare gli abiti dell'archivio storico MF in una rivisitazione del gran ballo di gattopardiana memoria girato nelle antiche sale di Villa Palagonia a Bagheria. Una Limited Edition di soli 100 esemplari prodotta con il cristal, l'alternativa americana alla plastica, ed impressa utilizzando un innovativo inchiostro a base d'acqua senza solventi. Per di più il processo di stampa non provoca emissioni volatili in atmosfera, né emissioni di ozono, il che garantisce anche un luogo di lavoro più sano per le aziende che utilizzano questa tecnologia. Nessun danno all'ambiente, quindi, né alla salute di chi maneggia le shopping bag MF-Condorelli.



SIMONA FIORITO
HAIR STUDIO

95025 ACI S. ANTONIO (CT)
VIA NOCILLA, 72
CEL. 339 2236355

Tel. 095 7021441

"CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO"



Presso il Teatro Maugeri di Acireale, gli alunni dell'Istituto Paritario "Topolinia School" in collaborazione con il Kiwanis club Acireale, hanno presentato lo spettacolo di solidarietà "Con gli occhi di un bambino", condotto da Salvo Fichera. La manifestazione, già concordata in occasione del passaggio della campana dei K-Kids della scuola il 19 Novembre, è stata dedicata al Progetto Grazia che si occupa della ricerca della rara malattia "Leucodistrofia di Krabbe", e colpisce bambini in tenera età. Grazie alla collaborazione di tutti gli insegnanti e soprattutto dei Maestri di canto e coreografie Lilla Cavallaro e Giuseppe Marino, gli alunni della scuola, di età compresa tra i 4 e i 10 anni, si sono esibiti con grande professionalità ed entusiasmo ed hanno allietato il numeroso pubblico in sala. A conclusione della serata, il presidente del Club Kiwanis - Acireale 2, Giuseppe Balsamo, insieme al presidente dei K-Kids della Topolinia School Ettore Pirrone, hanno consegnato alla Presidente del Progetto Grazia la cifra di € (omissis), importo raccolto grazie alla solidarietà di tutti i presenti alla manifestazione. La dirigente dell'Istituto Paritario "Topolinia School", Agata Pennisi, commossa, ha manifestato grande soddisfazione per i risultati ottenuti e per l'entusiasmo con il quale tutto lo staff della scuola ha lavorato, prestando il proprio volontariato!

CERIMONIA PER GLI AUGURI DI NATALE

Presso il Parco Certosa dei Cavalieri in Acireale, si è tenuta la "Cerimonia per gli Auguri di Natale" alla quale hanno partecipato il Kiwanis Club Acireale, il Kiwanis Club Etneo ed il Kiwanis Club Zafferana Etnea. I rispettivi Presidenti, Giuseppe Balsamo, Carmelo Messina ed Alfio Cavallaro, hanno voluto che questo incontro augurale accomunasse i tre club. Ha amministrato la cerimonia il nostro Mario Sciuto che dopo il saluto ai soci,



agli ospiti, gli inni e la lettura dei principi kiwaniani, ha passato la parola al Presidente del KC-Acireale arch. G. Balsamo che, dopo un breve discorso, ha approfittato del momento per consegnare una targa ricordo ai soci, che hanno un'anzianità kiwaniana di venticinque anni o più: Giuseppe Pistorio, Rosario Bertino, Mario Sciuto, Raffaele Di Stefano. Sono seguiti i saluti augurali del geom. Carmelo Messina e del dott. Alfio Cavallaro improntati sull'amicizia kiwaniana e sui programmi di service del KC-Etneo e del KC-Zafferana Etnea. La serata conviviale è stata allietata da un duo: tastierista e violinista russo che hanno suonato musiche russe ed internazionali.

L'Associazione Culturale "Archimede", nell'ambito delle sue attività nell'Aula Magna "G. Bianca" del Liceo Scientifico "Archimede" di Acireale, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha proposto una conferenza dal titolo: "Garibaldi visto da vicino con lo sguardo di una donna".



Hanno relazionato i professori: Rosanna Di Prima, docente del Liceo Scientifico "Archimede", traduttrice dal russo del saggio di Aleksandra Toliverova "Garibaldi". Giovanni Vecchio, già dirigente scolastico del Liceo Scientifico "Archimede", storico e giornalista.

Passaggio della campana dei K-Kids



Presso il circolo didattico di Aci San Antonio, alla presenza di un numerosissimo pubblico, costituito in prevalenza, da genitori ed alunni, presenti, altresì, le più alte cariche Kiwaniane ed una nutrita rappresentanza dell'amministrazione comunale, presieduta dal signor. Sindaco dott. Giuseppe



Cutuli, si è svolta la cerimonia del passaggio della campana dei K-Kids del locale circolo didattico Aci S. Antonio, aggregati al KIWANIS CLUB di Acireale. Al presidente uscente Fabrizio Panebianco è subentrata la nuova presidente Caterina D'Agata. Dopo un breve intervento dei due giovanissimi presidenti, la cerimonia si è svolta in un clima altamente festoso, allietata da canti e cori dei giovanissimi K-Kids, magistralmente, diretti dalla maestra, nonché socia del Kiwanis Club di Acireale, Daniela Simon.

Hanno preso la parola nell'ordine, il preside dott. Salvatore Musumeci, il sign. Sindaco del Comune di Aci S. Antonio dott. Giuseppe Cutuli, il past trustee del Kiwanis International, dott. Nicola Russo, il presidente del



Kiwanis Club di Acireale arch. Giuseppe Balsamo ed il lgt gov. della div. Sicilia 2 dott. Roberto Suma. Tutti hanno esaltato le nobili finalità del Kiwanis, con particolare attenzione al concetto di solidarietà, perfettamente



te assimilato dalle giovani leve che agiscono, già, con grande operatività. L'augurio di buone feste indirizzato a tutti i presenti ed un tocco di campana, da parte della nuova presidente Caterina D'Agata, hanno concluso la splendida cerimonia.

F. Lizzio



SEMPRE A PROPOSITO DEL COLLEGIO PENNISI

Doveva, necessariamente, suscitare consensi e disapprovazioni (politiche) l'acquisto, scriviamo meglio, l'intenzione d'acquisto, dello storico Collegio Pennisi. Da qualunque lato si guardi "il fatto" è certamente un fatto positivo l'ultimazione dell'idea originale che da anni continua ad impazzire sui si dice, sui se, sui ma... Se non ricordo male già ai tempi della Giunta Musumeci, dell'assessore alla Cultura Garozzo (si, proprio il nostro sindaco attuale), di altri... si è parlato e straparlato sempre di cosa fatta...cosa fatta che, pare, capo non ha (ancora). Potete leggere sotto le varie dichiarazioni del consigliere comunale Giuseppe Cicala, del sindaco Garozzo (che riporta il pensiero del Presidente Castiglione)

COLL. PENNISI: "E' UNA OCCASIONE IRRIPETIBILE E ATTESA DA DECENNI. LA CITTA' VUOLE IL PENNISI - DICE IL SINDACO NINO GAROZZO - IL PRESIDENTE CASTIGLIONE HA MANTENUTO GLI IMPEGNI ASSUNTI; SODDISFAZIONE NON POLEMICHE"

"Che l'acquisto del Collegio Pennisi, potesse suscitare un dibattito in Città e in provincia è non solo legittimo, ma anche comprensibile. Che vi sia la volontà di tutti di assicurare un percorso trasparente e conforme ai principi di diritto, è altrettanto condivisibile. Ciò che preoccupa è la circostanza, non priva di significato, che il dibattito anziché esprimere piena soddisfazione per l'opportunità, rischia di perdere di vista l'obiettivo storico e l'occasione irripetibile per la Città di Acireale per il clima che si sta creando attorno alla vicenda. Non assicurare alla proprietà pubblica (e oggi l'unico ente in condizione di acquisto, è la Provincia Regionale di Catania) un monumento alla cultura che è anche un pezzo di storia cittadina, oltre che pregevole patrimonio immobiliare, rappresenterebbe un delitto ai danni di Acireale. La Città non può non sostenere con slancio e gratitudine lo sforzo del presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, che sta concretizzando l'acquisto del Pennisi di cui si parla da almeno 15 anni. Dobbiamo sostenerne l'impegno ed anzi sollecitare la conclusione delle procedure, guardando alla sostanza. Non si può dubitare della correttezza amministrativa di quanto sin qui svolto, sia perché la Provincia ha dato ampia prova di sobrietà amministrativa e contabile, ma anche perché mi risulta che gli atti siano stati valutati e approfonditi in ogni aspetto da tecnici di provata esperienza e affidabilità. Sappiamo con certezza incrollabile che alla sola possibilità di un semplice dubbio di legittimità, in questa o in altre procedure, il Presidente non esiterebbe un istante nel rispetto del principio di legalità. Non possiamo neppure fermarci davanti alla esigenza che venga finanziato l'ammodernamento e la ristrutturazione della struttura, che comporterà un investimento di diversi milioni di euro e in più anni perché finiremmo con il perdere per sempre la struttura. E' la nostra grande occasione. Oggi, a fronte di notizie poco rassicuranti sulla permanenza delle Province, se non addirittura sulla loro abolizione, non possiamo non comprendere che si giochi sul filo di lana. Il rischio concreto è quello che da qui a pochi anni ci si ritrovi con un rudere verso il quale Provincia, o altri, dovranno comunque pagare un milione di euro l'anno di affitto per consentire la permanenza delle scuole



Pennisi deve essere fortemente voluto dalla Città, non avendo il presidente l'intenzione di fare un acquisto che possa addirittura scatenare perplessità piuttosto che ovvi apprezzamenti e larghissima condivisione. Ho fatto presente al presidente che Acireale vuole il Collegio Pennisi. Il presidente Castiglione è pronto non solo a qualsiasi verifica degli atti, sul piano della trasparenza e della legittimità, ma non si sottrarrà neppure al confronto con la Città, per coglierne con mano la volontà così confermando il volere della nostra comunità, perché l'acquisto del Pennisi sia anche un forte segnale di crescita e sviluppo del territorio": così il sindaco Nino Garozzo sull'acquisto del Collegio Pennisi da parte della Provincia regionale di Catania.

(oggi che scuole nuove non se ne potranno più costruire, in quanto le province non potranno programmare a lunga scadenza). Pertanto, assicurare il patrimonio del Pennisi al pubblico, è operazione che dimostra correttezza finanziaria, risparmio nella spesa per affitti, unione definitiva del Pennisi alla Città di Acireale: una donazione di fatto che la Provincia farebbe alla città e al comprensorio, e tutti dovremmo chiedere a gran voce che si faccia presto anziché riservare dubbi. Chiedo davvero a tutti di incoraggiare il presidente Castiglione per consentire l'operazione culturale più importante degli ultimi decenni, tenendo anche conto che nel passato la Provincia è intervenuta in molte altre parti del territorio provinciale con investimenti imponenti e costosissimi. Questo sarebbe il primo investimento, dopo molti anni, nel cuore di Acireale. Ho parlato stamattina con il presidente Castiglione che mi ha confermato la volontà di mantenere l'impegno assunto con Acireale. Ma, ha ribadito, che l'acquisto del



Non è stato chiarito: - che, allo stato attuale, c'è solo una disponibilità di massima tra le parti, poiché le condizioni di dettaglio dovranno ancora essere definite in sede di stipula dell'eventuale contratto di vendita. Con il rischio - che non sfuggirà a chiunque sia normalmente avveduto - che tutto quanto è già stato pattuito potrebbe teoricamente ancora essere rimesso in discussione; - che il presunto impegno finanziario, di € 12 milioni, assunto dall'Ente Provincia per la compravendita, oltre a valere solo per l'ipotetico acquisto e non anche per le necessarie spese di ristrutturazione dell'immobile, non è, a tutt'oggi, affatto vincolato a questa destinazione, poiché in Bilancio risulta essere ricompreso nella voce delle spese generali dedicate alle acquisizioni di immobili da destinare a strutture scolastiche. Pertanto non vi è ancora la certezza che tali risorse finanziarie verranno effettivamente destinate a tale acquisto, né nell'esercizio finanziario dell'anno in corso né in quelli successivi; - che non è affatto chiaro se con il prezzo stimato (€ 12 mln) sia previsto l'acquisto, oltre che degli immobili e delle aree ivi ricadenti, anche di taluni progetti di riqualificazione, che sarebbero già stati redatti e presentati al Comune di Acireale da parte di alcuni professionisti privati e riguardando il tratto di terreno (d'importanza strategica) facente parte del Collegio Pennisi, e che a suo tempo era destinato ad "Interesse Collettivo" (attrezzature di interesse comune e per servizi di uso pubblico), mentre oggi ha la destinazione urbanistica di "verde agricolo", a causa della scadenza (13 dicembre 2008) dei vincoli quinquennali avvenuta sulle aree del PRG preordinate all'esproprio. Se così fosse, non si comprenderebbe la ragione per cui la Provincia si sarebbe caricato questo ulteriore costo, che non è per nulla dovuto e che non rientra nella presunta stima effettuata dall'ufficio tecnico della Provincia di Catania.

Il pensiero (solo pensiero?) del consigliere Cicala, invece è particolarmente duro con la qaestio proposta. Ecco la sua dichiarazione:

Ancora una volta solo fuochi d'artificio sull'acquisto del Collegio Pennisi, e nulla di più! Nonostante allo stato attuale vi sia solo una dichiarazione d'intenti - peraltro maturata solo per corrispondenza intercorsa via fax! - da parte dell'Ente Provincia e dei Padri Gesuiti sul trasferimento di proprietà dell'immobile, che non vale nulla sul piano giuridico, in queste settimane abbiamo assistito al solito siparietto di alcuni esponenti politici che, pur di non perdere il primato di chi è pronto a rivelare lo "scoop" alla città, hanno, ancora una volta con imprudenza e superficialità, squillato le trombe come se si fosse trattato di un trionfo già avvenuto. E ciò a discapito di alcuni aspetti importanti della vicenda su cui, invece, sarebbe stato doveroso informare la comunità di Acireale, a partire dal coinvolgimento del suo Consiglio comunale, massimo organo rappresentativo delle forze politiche presenti in

Non è stato chiarito: - che, allo stato attuale, c'è solo una disponibilità di massima tra le parti, poiché le condizioni di dettaglio dovranno ancora essere definite in sede di stipula dell'eventuale contratto di vendita. Con il rischio - che non sfuggirà a chiunque sia normalmente avveduto - che tutto quanto è già stato pattuito potrebbe teoricamente ancora essere rimesso in discussione; - che il presunto impegno finanziario, di € 12 milioni, assunto dall'Ente Provincia per la compravendita, oltre a valere solo per l'ipotetico acquisto e non anche per le necessarie spese di ristrutturazione dell'immobile, non è, a tutt'oggi, affatto vincolato a questa destinazione, poiché in Bilancio risulta essere ricompreso nella voce delle spese generali dedicate alle acquisizioni di immobili da destinare a strutture scolastiche. Pertanto non vi è ancora la certezza che tali risorse finanziarie verranno effettivamente destinate a tale acquisto, né nell'esercizio finanziario dell'anno in corso né in quelli successivi; - che non è affatto chiaro se con il prezzo stimato (€ 12 mln) sia previsto l'acquisto, oltre che degli immobili e delle aree ivi ricadenti, anche di taluni progetti di riqualificazione, che sarebbero già stati redatti e presentati al Comune di Acireale da parte di alcuni professionisti privati e riguardando il tratto di terreno (d'importanza strategica) facente parte del Collegio Pennisi, e che a suo tempo era destinato ad "Interesse Collettivo" (attrezzature di interesse comune e per servizi di uso pubblico), mentre oggi ha la destinazione urbanistica di "verde agricolo", a causa della scadenza (13 dicembre 2008) dei vincoli quinquennali avvenuta sulle aree del PRG preordinate all'esproprio. Se così fosse, non si comprenderebbe la ragione per cui la Provincia si sarebbe caricato questo ulteriore costo, che non è per nulla dovuto e che non rientra nella presunta stima effettuata dall'ufficio tecnico della Provincia di Catania.

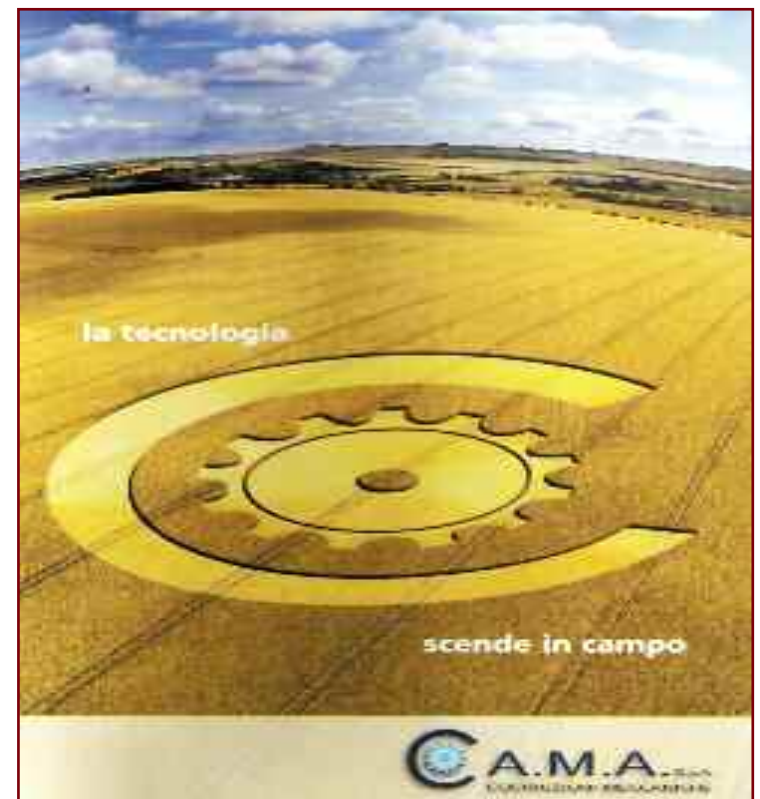
Su questo ed altri aspetti, a mio avviso si rischia di non fare nessun passo in avanti concreto se i governanti politici della Provincia di Catania e del Comune di Acireale intendono e intenderanno ancora gestire questa vicenda come un'operazione su cui è dato a pochi intimi conoscere i dettagli dell'accordo che sta maturando coi i padri Gesuiti, mentre la città, a partire dal suo Consiglio comunale, continua a rimanere all'oscuro di tutto. E ciò, nonostante la nostra comunità sarà chiamata a giocare un ruolo rilevante, soprattutto sulle future scelte urbanistiche che si dovranno fare su quelle aree. Penso che, se la vicenda continuerà ad essere portata avanti come si è fatto finora, ci sarà chi si dovrà assumere immanicabilmente la responsabilità politica di avere una città divisa sull'argomento, in cui potrebbe diffondersi la "pericolosa" percezione comune che si sta compiendo solo un mero affare economico a beneficio di alcuni, tra politici e professionisti che si stanno attualmente occupando della questione, piuttosto che concretizzarsi una reale opportunità per lo sviluppo locale. Tuttavia, credo che ancora vi sia il tempo per invertire tale tendenza, ma solo se si deciderà, da ora in poi, di intraprendere un percorso di assoluta trasparenza e legalità degli atti burocratici che sono già stati compiuti e di quelli che si compiranno, nonché di pieno coinvolgimento politico di tutte le forze della città di Acireale.



CompuTecnica

Riparazione
computer a domicilio

338 2071014

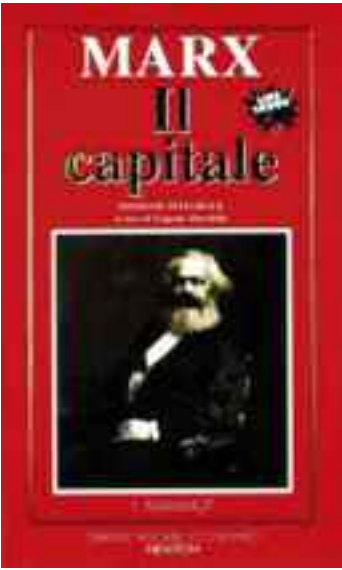




"Il Capitale" di K. Marx

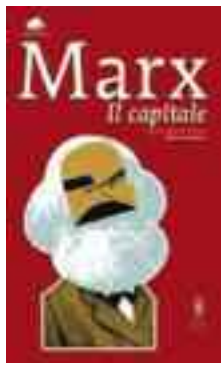
Non so quanti dei miei tredici lettori si siano cimentati a leggere "Il Capitale" di K.Marx. Ai miei tempi, possederne una copia faceva lievitare le quotazioni socialpolitiche. Anzi, per chi aspirava a divenire o si atteggiava ad essere o, meglio ancora, amava farsi considerare intellettuale impegnato, era indispensabile sfoggiarne in bella mostra un esemplare (uno bastava) nella libreria di casa, possibilmente sgualcito. Che fosse stato letto si dava per scontato! A volte, bastava una semplice citazione tratta dall'opera, somministrata a caso qua o

là nel bel mezzo di un discorso, per avvalorarne l'avvenuta metabolizzazione o almeno comprovarne la compiuta lettura! Questo accadeva nel Sessantotto! E' inutile aggiungere che quando parlo di intellettuale (il vero, l'adamantino!) mi riferisco a persona senza distinzione di sesso e senza caratteristiche fisiche particolari, ma certamente in possesso di una fondamentale prerogativa: il manifestare pubblicamente il proprio sostegno alla sinistra politica! Se poi nel vissuto quotidiano risultava essere l'opposto di quanto andava predicando (cioè, con il cuore a sinistra e il portafoglio a destra), non importava. Quelli che contavano erano i principi reclamizzati! E' inutile aggiungere che agli altri versanti politici si negava decisamente l'esistenza dell'intellettuale doc nelle loro file, tutta al più tale figura, se presente, veniva considerata come semplice surrogato o banale mistificazione. Questo accadeva nel

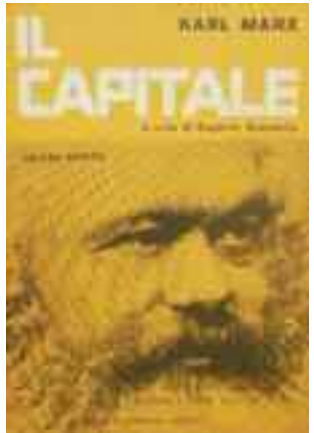


Sessantotto e continua ad accadere ancora oggi! Tornando al "Il Capitale", c'è da dire, inoltre, che il testo in questione veniva leggiucchiato anche da persone prive di tendenze politiche che, incuranti di conoscere i concetti marxisti di "plusvalore" o di "neovalore", cercavano con bramosia di scoprirvi l'attendibilità di una diceria ricorrente che allignava in certi circoli di belpensanti e che attribuiva ai comunisti la brutta abitudine di mangiare bambini. Tesi questa da sempre sostenuta dal Cavaliere, il quale, conoscendo perfettamente i punti e le virgole dell'opera in questione, ha sempre messo in dubbio, semmai, la loro capacità di saperli cucinare con scrupolosità. Nei Paesi dell'Est, invece, era obbligatorio lo studio del libro. Ora che hanno aperto gli archivi segreti, si è scoperto che chi riusciva a portare a termine la lettura dei quattro volumi che compongono l'opera, a causa dei sintomi di squilibrio mentale che inevitabilmente sopraggiungevano,

veniva rinchiuso, per un benefico e disintossicante lavaggio del cervello, in uno dei tanti lager d'oltre cortina. Luoghi questi, regolarmente superaffollati. Una recente polemica, ha messo in luce un particolare che anche al Cavaliere era sfuggito, e cioè, quanto testualmente si legge in un paragrafo del Libro quarto, intitolato Le teorie del plusvalore, del citato Il Capitale di Karl Marx: "Così come il filosofo produce idee e il poeta versi, il criminale, non solo produce crimini, ma tutto un apparato importantissimo ed essenziale alla società: il criminale è infatti l'origine del diritto penale e del professore di diritto penale, dell'apparato poliziesco e giudiziario, del sentimento morale e tragico, dei trattati e dei legislatori..." In



poche e poverissime parole vuol significare che il delinquente produce reati i quali, a loro volta, generano lavoro e quindi progresso a vantaggio della società. Hai capito il grande Marx! Una verità che non fa una grinza: basta immaginare per un attimo la nostra società senza ladri, assassini, truffatori, speculatori, falsari, impostori, etc., per rendersi conto del danno che subirebbe tanta gente. Certo, non mi riferisco a chi del crimine ne è la vittima, sia esso truffato, ucciso, derubato, ma a coloro che dai reati traggono un profitto. Parlo di tutto il lavoro che ne scaturisce per le forze dell'ordine, per i giudici, per gli avvocati, per i produttori di porte blindate o di segnali d'allarme, per i giornalisti e gli scrittori o per gli assicuratori, e la lista potrebbe allungarsi all'infinito fino a toccare il campo della ricerca scientifica e tecnologica. Come non è da trascurare il valore dell'indotto che si crea intorno! Insomma, una miniera preziosa! Immaginate un giornale o un telegiornale senza le notizie di ammazzatine e crimini vari, a cosa si ridurrebbe? O il mercato editoriale senza i libri che narrano fatti di cronaca vera o presunta. E allora mi chiedo, con gli attuali chiari di luna di natura economica, non sarebbe il caso che i nuovi governanti comincino a prendere seriamente in considerazione tale vena d'oro per sfruttarla a dovere? Come? Secondo il mio modestissimo parere, si dovrebbe anzitutto procedere alla formazione di un'apposita commissione che valuti, con l'aiuto di ricercatori e attraverso studi appropriati, la convenienza produttiva di ogni crimine e crei una graduatoria di merito. Bisognerebbe stabilire una volta per tutte se vi è più vantaggio nel singolo omicidio o nella strage; scoprire qual è la motivazione delittuosa che fa schizzare in alto l'indice di gradimento produttivo e il coinvolgimento di più settori economici per incentivarla attraverso buoni benzina o detrazioni fiscali; decidere se è il caso di inserire questo nuovo settore fra i beni ed i servizi che contribuiscono al Prodotto Interno Lordo (PIL), oppure, visto che in Italia la consumazione dei delitti nel territorio è abbastanza omogenea, studiare come farla entrare nel paniere ISTAT, assieme al consumo del salmone affumicato e all'uso dell'apricatole elettrico. Non è da escludere che, riconosciuta l'importanza del settore, si potrebbero aprire dei contenziosi con le Regioni italiane ad alta produttività criminale, con conseguente richiesta di indennizzi per il lavoro svolto nel tempo da mafia, ndrangheta, ecc. Ma questo è un altro discorso. Infine, c'è da aggiungere che su questo problema il Cavaliere avrebbe trovato difficoltà a fornire soluzioni legislative. E ciò, non per limiti personali o politici, ma unicamente per il doppio ruolo che, suo malgrado, si sarebbe trovato ad avere: da un lato generatore di lavoro (falso in bilancio, finanziamento illecito, tangenti, corruzione, prostituzione, concussione ecc) e dall'altro legislatore. Sarebbe sorto un ulteriore e più inestricabile conflitto di interesse!



Parola di Sherpa.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "TERRE DI ACI"
Domenica 15 Gennaio 2012
 visita presso
"Azienda DACCA"
 Appuntamento alle ore 10:00 presso l'azienda Dacca
 via Allegracuore, 6 Acicatena
 Per informazioni: Cell: 3497745483 E-mail: terrediaci@libero.it

Il 29 gennaio alle ore 19:00 nella Basilica di S. Sebastiano verrà celebrata una messa in memoria di Sebastiano Cannavò.
 La famiglia ringrazia quanti potranno essere presenti.



L'associazione Naif Film di Marsicovetere (Pz) intende valorizzare l'offerta culturale di un territorio suggestivo come la Basilicata e la Sicilia attraverso la diffusione del linguaggio audiovisivo nel mondo.

Simona Bonaccorso - diplomata in regia e produzione audio-video a Roma, presso lo IED (Istituto europeo di design), collabora da alcuni anni con l'associazione culturale Lucana Naif Film.



L'idea narrativa del "Il Rito dell'Etna" sorge dalla volontà e dal bisogno di riscoprire in me, con una conoscenza più matura, gli scenari e le tradizioni che esistono nel territorio dell'Etna.

Durante il viaggio di ricerca, il vulcano e suoi luoghi onirici hanno stimolato la sua creatività dandole preziosi spunti su come poter elaborare la trama del film. Lo sviluppo narrativo dell'idea, quindi, si basa sulla fusione di elementi che provengono sia dalla mia fantasia, sia dalla realtà dell'Etna. La scelta delle locations, che hanno fatto da scenario al film, non è stata casuale. Probabilmente questi luoghi aspettavano qualcuno che fosse pronto a raccontarne i misteri, per conferire loro una sorta di immortalità. A lei è toccato solo il compito di ascoltare il loro richiamo.

Ci fu un tempo in cui il grembo del grande vulcano ospitò alcuni Dei dell'antico Olimpo. Quando però, i mortali scelsero di convertirsi alla fede monoteista, Dei e semidei andarono in pensione, mischiandosi con loro. Ciò fece infuriare Ade, signore della morte rimasto intrappolato nelle viscere del vulcano.

Egli, per vendicarsi degli uomini e ricostruire un nuovo Olimpo, ha tramato per millenni un piano mortale. Per attuarlo avrà bisogno dell'aiuto di alcuni Dei, ma soprattutto di Etna, la sperduta Ninfa del fuoco e antica custode del Vulcano. La Ninfa, smarrita la sua identità, viene sedotta dal materialismo e, attraverso un viaggio tra reminiscenze e tradizioni, ritrovando le sue origini e la sua essenza, dovrà scegliere da che parte stare.

Chissà, forse in qualche modo "Il Rito dell'Etna" ha riportato alla vita energie passate, che saranno rese immortali dalla memoria dei suoi fruitori e dal movimento perpetuo del sogno filmico. Speriamo che anche attraverso il suo film, l'energia dei luoghi scelti possano ritornare a vivere in una dimensione presente.



CONTROLTECH
 Informatica & Grafica
 Sense of difference
Informatica
 ASSISTENZA COMPUTER HW & SW
 RIMOZIONE VIRUS - RECUPERO DATI - SITI WEB
 CARTUCCE E TONER originali e compatibili
 VENDITA ACCESSORI E PERIFERICHE ESTERNE
 Via Vitt. Emanuele, 42 - 95025 - Aci Sant'Antonio (CT) - tel/fax: 0957892480
 mobile: 3938089458 - email: info@control-tech.it - web: www.control-tech.it

SE TUTTO VA BENE... SIAMO ROVINATI!!!!
 Anno nuovo, problemi vecchi!!!!
 Buon 2012 a tutti, cari amici di Akis, e che i Maya proteggano sempre chi ci vuole male! Sì, dicevamo, nuovo anno, ma problemi di un tempo, soffe vecchie e nuove...facce toste! C'è da starne certi, perché, la commedia più balorda che ci sia, giocata a Palazzo di Città, continua, puntuale a sfornare nuove e succulente puntate. Rientro dalle festività per i tanti alunni ed insegnanti delle scuole acesi felice, anzi, felicissimo, direi! E come poter essere contrari, dopo che gli amministratori locali hanno varato un super piano di razionalizzazione scolastica che, così continuando la situazione, porterà alla chiusura di tante belle scuole di Acireale. Perché



direte voi? Beh, per "...salvaguardare l'autonomia di un intero comparto..." (come parla bene la nostra Assessor-A alla Pubblica Distr...pardon...Istruzione!!!) si è deciso di formare sette poli scolastici comprensivi di scuola materna, elementare e media, con criteri di accorpamento che definire "pedestri" è un complimento!!!! Con questo nuovo super piano, gli alunni della scuola elementare "Grassi Pasini" di via Marchese di San Giuliano, ad esempio, dovranno iscriversi alle medie, certo, ma non in un plesso vicino, ma bensì alla scuola media di Santa Maria Ammalati!!!!...Questo, ovviamente, perché si è tenuto conto della continuità territoriale e didattica nell'istituzione dei poli! O ancora, prendete il caso della gloriosa scuola media "Paolo Vasta"; pensavate mai che il nostro super piano di dimensionamento poteva portare in dote qualcosa di buono per un istituto che, numeri alla mano, conta più di 1200 iscritti? Giammai!!!! Ed infatti, siccome, si è stabilito che si doveva fare, anche in questo caso, un poderoso salto di qualità, allora, con un colpo di bacchetta magica, ecco la soluzione: via dalla "Paolo Vasta" un plesso di scuola materna vicino, e con un buon numero di iscritti, quale quello di via Wagner, a favore di un altro plesso, "San Giovanni Nepomuceno", che conta un sacco di iscritti: 19! Risultato? Meno alunni, meno iscritti, rischio chiusura definitiva per la scuola in questione e...più disoccupazione!!!! Cosa volete di più!!! Certo, direte voi, è servito, e anche a molto, il "Tavolo Tecnico di Concertazione" convocato sempre dall'Assessoria, o da chi per lei, per discutere con i dirigenti scolastici cittadini delle criticità della scuola acese e delle modalità con cui operare questa "utilissima" razionalizzazione. Tanto è servito che non c'è stato uno, tra gli stessi dirigenti scolastici intervenuti, ad esserne uscito soddisfatto!!!! Ma siccome, cari amici, nessuno deve solamente osare ad insinuare il sospetto che la decisione, peraltro suffragata dai consiglieri comunali della maggioranza, era solo politica e non tecnica, ci teniamo stretto il nostro "Piano di Dimensionamento Scolastico", tanto gli iscritti aumentano, i fondi sono sempre di più, il lavoro va a go-gò e ogni scuola che si rispetti saprà accogliere i nostri figli nella maniera migliore, vero????????? Vero come è vero che Babbo Natale (anche se non siamo più in tema) esiste, che i parlamentari guadagnano solo 500 euro al mese e che l'Italia naviga nell'oro!!!! Buon Anno a tutti!!!!

Il Grillo (S)Parlante

"IN QUESTA FARMACIA QUALSIASI CONSIGLIO NON E' UN CONSIGLIO QUALSIASI"
Farmacia Cipriani
 Acireale
 C.so Umberto 130
RILASTIL